

R. D'Alimonte, A. Chiaramonte,
a cura di
Proporzionale ma non solo
Le elezioni politiche del 2006
Il Mulino, Bologna 2007
pp. 239, euro 30,00

Entrambi docenti all'università di Firenze, gli Autori analizzano lo svolgimento delle elezioni politiche italiane del 2006.



La conclusione è che il risultato è stato largamente condizionato dai difetti del sistema elettorale: ha vinto chi ha fatto meno errori.

Carlo Baccetti
I postdemocristiani
Il Mulino, Bologna 2007
pp. 424, euro 27,00

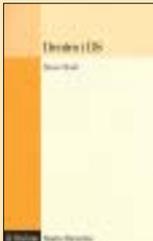
Dopo lo scioglimento della Democrazia cristiana sono nate quelle formazioni politiche (Ppi, Ccd, Cdu), che nel 2002 hanno dato vita a Udc e Margherita.



Baccetti mostra come i postdemocristiani abbiano fatto proprio il "partito di correnti" tipico della Dc, incentrato sulle reti di potere personale, aggiornandolo col modello di un "partito in franchising".

Rosa Mulé
Dentro i Ds
Il Mulino, Bologna 2007
pp. 176, euro 14,00

Dopo la nascita del Pd, è interessante ripercorrere le vicende che hanno caratterizzato quello che è stato il maggior partito della sinistra italiana.



Secondo l'Autrice, il riorientamento riformista dei primi anni '90 ha condotto all'insoddisfazione da parte di molti iscritti, e, in conseguenza di ciò, all'affermazione di un modello di "partito personale" in cui il capo è il centro di identificazione.

www.mulino.it

Made expo, il nuovo appuntamento espositivo italiano e internazionale dedicato all'edilizia, all'architettura e al design, si è svolto a fieramilano dal 5 al 9 febbraio 2008. 170.779, di cui 154.754 italiani e 16.025 stranieri, sono state le presenze nelle cinque giornate della fiera.

"Il merito del successo di Made expo va prima di tutto ai 1914 espositori, che hanno accolto con entusiasmo la sfida di questa prima edizione, completamente diversa dalle precedenti manifestazioni dell'edilizia e collocata in una nuova realtà dotata di strutture straordinarie e fortemente collegata col mercato europeo - commenta Giulio Cesare Alberghini, amministratore delegato di Made eventi, organizzatore della fiera.

Protagonista indiscussa è stata l'intera filiera di tutto il sistema dell'edilizia, dal progetto ai servizi, con l'obiettivo di fornire una visione globale dell'offerta, mantenendo le specificità dei singoli comparti e valorizzando allo stesso tempo le soluzioni più innovative e la ricerca tecnologica degli espositori. "Come sede abbiamo scelto strategicamente Milano, che riveste un posto centrale nel panorama mondiale dell'architettura" spiega Andrea Negri, presidente di Made Eventi. "È qui che nel prossimo futuro si svilupperà il maggiore lavoro per tutte le componenti del settore e qui abbiamo voluto trasferire la nostra attenzione con un evento specifico, nuovo e globale."

Dal Saiedue a Made expo

Made expo ha raccolto l'eredità di Saiedue, ma ne ha superato il concetto, senza sacrificare la tradizione sviluppata dall'evento in 26 anni di storia.



NUOVI EVENTI. A MILANO IL MEGLIO DELL'EDILIZIA

Con Made Expo, Milano fa centro nei settori edilizia, architettura e design internazionali

Un programma ricco e variegato per la nuova fiera targata Federlegno-Arredo

di **Alberto Guizzardi**

"Abbiamo infatti voluto coinvolgere in questa nuova manifestazione fieristica l'attenzione dell'intero mondo del progetto e delle costruzioni, coinvolgendo massicciamente le realtà che ruotano intorno all'edilizia pesante - commenta Giulio Cesare Alberghini, amministratore delegato di Made Eventi - per realizzare una grande rassegna in cui materie prime tradizionali e innovative, componenti, facciate, strutture, finiture, soluzioni di design si affiancano a giornate di convegni e workshop per progettisti, imprese, operatori specializzati, stampa e

centri di formazione. Made expo è stata un'occasione di confronto culturale, oltre che una finestra per le aziende, per consolidare le posizioni sul mercato nazionale, per essere competitive e protagoniste a livello internazionale".

"Ciò che abbiamo voluto offrire alle aziende, che già sentivano l'esigenza di un progetto espositivo nuovo dalla propensione internazionale, è stata una nuova sfida - prosegue il presidente Negri. Il successo, dimostrato dal numero di adesioni e dalla quantità di convegni, concretizza nuove opportunità di sviluppo. E

